

Proposta di accordo di programma tra la Regione Marche, la Provincia di Ancona, la Provincia di Pesaro e Urbino, il Comune di Mondolfo e il Comune di Senigallia, interessati dall'intervento denominato "Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano", per la regolamentazione dei rapporti inerenti l'azione integrata e coordinata dei Comuni, delle Province e della Regione, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 26 bis della L.R. 34/1992.

TRA

La Regione Marche, in persona del Presidente-----;

E

Il Comune di Mondolfo, rappresentato per la stipula del presente accordo dal Sindaco pro-tempore,

Il Comune di Senigallia, rappresentato per la stipula del presente accordo dal Sindaco pro-tempore,

La Provincia di Ancona, la quale partecipa ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e dell'articolo 26 bis della legge regionale n. 34/1992 in quanto il presente accordo presuppone variante agli strumenti urbanistici vigenti, rappresentata per la stipula del presente accordo dal Presidente_____

La Provincia di Pesaro e Urbino, la quale partecipa ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e dell'articolo 26 bis della legge regionale n. 34/1992 in quanto il presente accordo presuppone variante agli strumenti urbanistici vigenti, rappresentata per la stipula del presente accordo dal Presidente_____

PREMESSO CHE

- La Regione Marche, con DGR n. 1657 del 30/12/2016, ha individuato gli assi di sviluppo delle ciclovie, dei percorsi ciclabili e cicloturistici regionali, così da attivare la programmazione degli interventi e ottimizzare le risorse disponibili;
- con D.L. 24 aprile 2017, n. 50 la ciclovia Adriatica è stata inserita nel sistema nazionale di ciclovie turistiche;

- con DGR n. 147 del 20/02/2017, è stato approvato lo schema degli assi principali di sviluppo della rete ciclabile regionale che si dirama lungo le maggiori vallate fluviali regionali collegati sulla costa dalla ciclovia adriatica;
- il CIPE con delibera n. 98 del 22/12/2017 (Fondo Sviluppo e Coesione (F.S.C.) 2014-2020, Addendum 1, Asse tematico E) per l'intervento denominato "Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano" ha assegnato 2 M€;
- con Decreto del Dirigente del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio n. 234 del 12/10/2018, è stato nominato il dipendente ing. Alberto Ippoliti quale Responsabile Unico del Procedimento;
- con DGR n. 1736 del 17/12/2018 la Regione Marche ha approvato lo schema di convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi tesi a "Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano" (Asse Tematico E) nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020;
- in data 21/01/2019 è stata sottoscritta la suddetta convenzione approvata con Decreto Dirigenziale n. 22 del 18/02/2019 del direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale, registrato alla Corte dei Conti 1128/02/2019 al Reg. n. 1-Fg. 385;
- con Decreto n. 146 del 01/07/2020 del Dirigente del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio è stato approvato in linea tecnica il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato "Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano" così come definito dall'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- l'intervento previsto, denominato "Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano", ha lo scopo di promuovere la mobilità sostenibile al fine di ridurre l'utilizzo dei mezzi di mobilità "tradizionale" (con particolare riferimento alle automobili) al fine di ridurre l'impatto ambientale e la salute dei cittadini;

- la realizzazione del ponte porrà in connessione i sistemi ciclistici urbani dei Comuni di Mondolfo e Senigallia e assicurerà la continuità della ciclovia adriatica lungo la linea costiera con l'attraversamento dell'alveo del fiume Cesano;
- l'opera in questione è situata nel territorio dei Comuni di Mondolfo e Senigallia e l'approvazione del progetto comporta la variazione agli strumenti urbanistici generali dei medesimi Comuni;
- il Comune di Mondolfo è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R., approvato con Decreto Commissariale n. 111 del 12/11/2005. L'area interessata dalla variazione urbanistica è identificata catastalmente, per una limitata porzione, al foglio 17, mappale 290, per la restante porzione trattasi di area demaniale riconducibile all'alveo del fiume Cesano fino al confine con il Comune di Senigallia, come indicato negli elaborati grafici allegati all'accordo di programma, per complessivi 6.827 mq. La variante oggetto del presente accordo consiste nell'individuazione di un'AREA PER LA VIABILITÀ E I PARCHEGGI (art.75 delle NTA) in luogo della vigente zona E., in particolare si propone di convertire la zona E in zona "AREA PER LA VIABILITÀ E I PARCHEGGI" (art.75 delle NTA) nella porzione di territorio interessata.
- il Comune di Senigallia è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R., approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 123 del 29/07/1997 e da ultimo con la Variante Parziale al PRG denominata "Città Resiliente", approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.95 del 08/11/2021; l'area interessata dalla variazione urbanistica è identificata catastalmente al foglio 1 in corrispondenza del demanio fluviale per la parte di competenza del ponte ciclopedonale sul fiume Cesano, come indicato nella tav. 2 allegata all'accordo di programma, per complessivi 2.177 mq.
La variante oggetto del presente accordo consiste nell'introdurre nel piano regolatore l'area per l'intervento legato alla realizzazione del ponte ciclopedonale sul fiume Cesano, demandato alla Regione Marche, con destinazione urbanistica a "Zona destinata alla viabilità" ex art.13 delle NTA.

RILEVATO:

- che in sede di conferenza preliminare le Amministrazioni coinvolte hanno acconsentito unanimente all'adesione del presente accordo di programma, in cui si definiscono gli impegni e gli oneri relativi alla realizzazione delle opere.

DATO ATTO CHE:

- trattandosi di infrastrutture di competenza della Giunta Regionale, è stata convocata dal Presidente della Giunta Regionale la riunione per la conferenza preliminare volta alla stipula di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000, secondo la procedura specificata all'art. 26bis della L.R. 34/1992, finalizzato alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- a tal fine, per dare avvio alla procedura di acquisizione del consenso unanime in merito alla realizzazione dell'opera - come previsto dall'art. 34 del D.lgs n.267/2000 - relativa alla "Proposta Accordo di Programma Ciclovía Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano", ai sensi del secondo comma dell'art. 26bis della L.R.34/1992, la Regione Marche ha inviato, con nota del 16 marzo 2021 prot. n. 0288160 formale convocazione della prima seduta della Conferenza preliminare per il giorno 24 marzo 2021 in modalità telematica, mediante convocazione dei seguenti soggetti:
 - Provincia di Pesaro e Urbino
 - Comune di Mondolfo
 - Provincia di Ancona
 - Comune di Senigallia;
- in esito alla prima seduta della conferenza preliminare di cui sopra, visti i contenuti della proposta si è addivenuto, valutata la rispondenza dell'accordo all'interesse pubblico intrinseco nella realizzazione delle opere pubbliche proposte, al consenso unanime della Regione Marche, dei Comuni di Mondolfo e Senigallia e delle Provincie di Pesaro e Urbino e Ancona sulla proposta di Accordo di Programma in argomento;
- l'accordo unanime delle Amministrazioni coinvolte è relativo alle linee generali di intervento, fermo restando la necessità di modificare ed integrare la proposta, e di acquisire tutti i necessari pareri e/o nulla osta degli uffici competenti della Provincia e del Comune e di eventuali altri enti coinvolti ed attivare tutte le procedure previste dalla normativa vigente,

propedeutiche alla variante urbanistica;

- con determinazione dirigenziale n. 919 del 03/9/2021 il Servizio 6 della Provincia di Pesaro e Urbino ha escluso la variante al PRG di Mondolfo in argomento dalla procedura di VAS;
- con determinazione dirigenziale n. 1196 del 13.09.2021 il Settore IV della Provincia di Ancona ha escluso la variante al PRG di Senigallia dalla procedura di VAS;
- ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, quanto agli strumenti urbanistici, e dell'art 10 della L.R. 22/2001, quanto alla compatibilità idraulica, sono stati acquisiti i pareri di competenza della Regione Marche prot. n. 1487902 del 03/12/2021 della P.F. Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio e prot. n. 1594413 del 30/12/2021 della P.F. Tutela del territorio di Pesaro;
- con deliberazione n. 82 del 19/05/2022 della Giunta Comunale di Mondolfo, con deliberazione n. 109 del 10/05/2022 della Giunta Municipale di Senigallia, con decreto 67 del 12/05/2022 del Presidente della Provincia di Ancona e con decreto n. 109 del 10/05/2022 del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino è stato approvato lo schema del presente accordo di programma per l'attuazione dell'intervento;
- con delibera di Giunta della Regione Marche n. 636 del 30/05/2022 è stato approvato lo schema del presente accordo di programma per l'attuazione dell'intervento;
- conseguentemente con nota prot. _____ del _____ la Regione Marche ha convocato per il giorno _____ la riunione finale della conferenza preliminare all'esito della quale le parti hanno espresso il consenso unanime al presente accordo di programma;

DATO ATTO ALTRESI'

- che sul progetto delle opere previste all'interno dell'ambito tutelato, ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sarà rilasciata dalla Regione l'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 dello stesso D. Lgs. 42/2004;
- che le opere di cui trattasi non sono riconducibili a progetti di cui agli allegati A e B della L.R. 11/2019 e s.m.i. da assoggettare alle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA;

- che la proposta di Accordo di Programma con i relativi elaborati tecnico-progettuali, nonché quelli rappresentativi delle varianti urbanistiche, in data _____ sono stati depositati – secondo le rispettive competenze - presso le Sedi dei Comuni di Mondolfo e Senigallia, delle Provincie di Pesaro e Urbino e Ancona e della Regione Marche per sessanta giorni consecutivi, con pubblicazione di apposito avviso nei modi e termini di legge (art. 26 bis della L.R. n. 34/92), con invito a chiunque vi abbia interesse a presentare osservazioni e proposte;
- che in particolare l'avviso di deposito, insieme con lo schema di Accordo preliminare, è stato pubblicato all'Albo Pretorio delle Provincie, Comuni e Regione per lo stesso periodo di tempo ed è inoltre stato pubblicato apposito avviso in un giornale quotidiano a diffusione regionale (.....), contenente l'indicazione degli enti presso i quali è depositata la proposta di Accordo di Programma e dei termini entro i quali chiunque poteva prenderne visione;
- che nel periodo di deposito sono/non sono pervenute n. osservazioni e proposte, in merito alle quali sono state assunte ai sensi del comma 5 dell'art. 26 bis della L.R. n. 34/92, le determinazioni contenute nell'allegato quadro sinottico.

CONSIDERATA:

l'attuazione dell'intervento che risulta essere di chiaro, prevalente ed evidente interesse pubblico e la necessità da parte degli Enti aderenti al presente accordo di passare alla fase attuativa dell'intervento attraverso la sottoscrizione in forma giuridicamente vincolante degli impegni dei soggetti coinvolti, oggetto del presente atto;

VISTI:

- L'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 che per la definizione e l'attuazione di opere, che richiedono per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni Statali e di altri Soggetti Pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, prevede che il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia o il Sindaco del Comune, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuova la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, ed ogni altro connesso adempimento;
- la L.R. 5/08/1992, n. 34 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'articolo 26 bis.

QUANTO SOPRA PREMESSO:

la Regione Marche, le Province di Ancona e Pesaro e Urbino ed i Comuni di Mondolfo e Senigallia, dove l'opera ricade, hanno deciso di intraprendere un percorso amministrativo finalizzato alla sottoscrizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, al fine di predisporre gli atti necessari per la variazione degli strumenti urbanistici vigenti, per l'avvio delle procedure di esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 (apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, ecc.), nonché per concordare e definire gli aspetti relativi alle competenze dei vari soggetti in ordine alla realizzazione e gestione dell'opera in argomento.

A tal fine:

la Regione Marche rappresentata dal Presidente -----;

la Provincia di Ancona rappresentata dal Presidente -----;

la Provincia di Pesaro e Urbino rappresentata dal Presidente -----;

il Comune di Mondolfo rappresentato dal Sindaco -----;

il Comune di Senigallia rappresentato dal Sindaco -----;

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA:

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse e gli atti in esse richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma che è attuato con le modalità e con gli effetti dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo di Programma

Gli elementi costitutivi del presente Accordo di Programma sono:

- a) il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica propedeutico alla realizzazione delle opere relative al "Ciclovía Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano";
- b) il prevalente interesse pubblico che l'approvazione del suddetto progetto implica;
- c) le varianti urbanistiche necessarie a rendere conformi i vigenti P.R.G. dei comuni di Mondolfo e Senigallia a tale progetto, apponendo un vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dall'intervento, al fine di rendere partecipi i proprietari dei terreni interessati come

individuati nel progetto di fattibilità tecnico economica e negli elaborati di variante urbanistica e ulteriormente definiti nel progetto di livello definitivo.

A tal fine, l'Accordo di Programma determina:

- d) il riconoscimento del prevalente interesse pubblico che l'approvazione del suddetto progetto implica;
- e) l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii., limitatamente ai terreni interessati dalla realizzazione delle opere di cui trattasi e non nella disponibilità degli enti coinvolti;
- f) l'approvazione delle variazioni agli strumenti urbanistici generali purché l'assenso di ciascun Sindaco alla conclusione dell'accordo sia ratificato dai rispettivi Consigli Comunali entro trenta giorni dalla data di emanazione del decreto di approvazione, ai sensi del combinato disposto del comma 5 dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e del comma 6 dell'art. 26-bis della L.R.34/92;
- g) le competenze dei vari soggetti in ordine alla realizzazione e gestione dell'opera in argomento.

Art. 3 – Approvazione in presenza di Variante urbanistica

Il presente Accordo di Programma, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 bis della L.R. 34/92 e s.m. e i., con la ratifica da parte del Consiglio Comunale comporta la variante parziale ai vigenti PRG dei Comuni di Mondolfo e Senigallia (secondo le risultanze riportate negli elaborati grafici e relative NTA allegati al presente accordo per farne parte integrante e sostanziale dello stesso) e consistente:

- a) Per l'area sita nel Comune di Mondolfo (foglio n. 17 part. n. 290 (porz.), Demanio fluviale (porz.), della superficie complessiva di mq. 6.827 mq.), nella modifica dell'attuale destinazione da zona E a zona "AREA PER LA VIABILITÀ E I PARCHEGGI" (art.75 delle NTA) nella porzione di territorio interessata.
- b) Per l'area sita nel Comune di Senigallia (foglio 1 in corrispondenza del demanio fluviale per la parte di competenza del ponte ciclopeditonale sul fiume Cesano per complessivi 2.177 mq.), nella localizzazione all'interno degli elaborati di PRG dell'opera pubblica "ponte ciclopeditonale sul fiume Cesano" come "zona destinata alla viabilità di cui all'art.13 NTA-PRG (percorsi pedonali/ciclabili)".

Art. 4 - Accertamento del prevalente interesse pubblico

La condivisione delle politiche e dei progetti consente di coniugare misure tese a favorire, da un lato la mobilità sostenibile, in particolare la mobilità "lenta" collegata all'uso della bicicletta, e

dall'altro, lo sviluppo turistico nelle aree interessate come elemento cruciale per lo sviluppo delle economie locali.

La realizzazione delle ciclovie e delle piste ciclabili riveste un'importante azione di riduzione della congestione dei centri urbani dovuta al traffico di auto, motocicli e mezzi privati, con conseguente produzione di polveri sottili (PM10 – PM2,5 – PM1,0 – PM0,1 e nanopolveri) gravemente inquinanti per l'ambiente e particolarmente nocive per la salute.

L'esecuzione dell'opera aumenterà la sicurezza degli utenti deboli della strada (comma 53 bis art. 3 del D.lgs. 30 aprile 1992 n.285) che in prossimità della costa per l'attraversamento del fiume Cesano devono oggi utilizzare esclusivamente il ponte sulla strada statale 16 "adriatica", percorsa da traffico intenso e pesante. L'attraversamento più prossimo del Cesano al ponte della strada statale si trova a circa 10 Km a monte.

La realizzazione dell'opera favorirà l'utilizzo di mezzi di trasporto non inquinanti offrendo accesso e trasporto a segmenti della popolazione che altrimenti non potrebbero spostarsi in modo autonomo e migliorando anche il benessere psico fisico dei cittadini.

Il ponte con la ciclovia adriatica e l'intermodalità delle stazioni di Senigallia e Mondolfo, favorirà l'utilizzo della bicicletta (e di altri mezzi di trasporto) che è il modo più rapido e più flessibile per uno spostamento "porta a porta". L'intervento conetterà i sistemi ciclopedonali dei comuni di Mondolfo e Senigallia creando un collegamento fra le zone urbanizzate dei due comuni.

L'opera va a costituire un tratto mancante della ciclovia adriatica e dunque conetterà i comuni marchigiani con gli altri comuni toccati dalla ciclovia adriatica, nonché la rete ciclabile regionale che si dirama lungo le maggiori vallate fluviali regionali.

Il ponte sarà al servizio e opportunità di sviluppo per due zone costiere ad evidente vocazione turistica e andrà a costituire una infrastruttura (ciclovia adriatica) con evidente attrattività turistica.

Il ponte, oltre che conettere, consentirà di muoversi per le strade dei territori senza inquinare, facendo esercizio fisico, facendo bene a sé stessi, agli altri e all'ambiente.

Riassumendo la realizzazione dell'opera avrà una influenza positiva sui seguenti fattori:

- efficienza del trasporto;
- tutela dell'ambiente;
- salute e forma fisica degli utenti;
- impatto economico e sociale.

L'opera ha dunque interesse pubblico.

Art. 5 - Impegni degli Enti aderenti all'Accordo

La Regione Marche si impegna per il ponte ciclopedonale sul Cesano e relative rampe:

- a) a espletare tutte le fasi progettuali previste dal D.Lgs n. 50/2016, codice dei contratti pubblici e relativo regolamento di attuazione;
- b) a svolgere la funzione di stazione appaltante;
- c) a realizzare e collaudare i lavori previsti dalla progettazione con i fondi assegnati;
- d) ad acquisire le autorizzazioni, le concessioni ed i pareri necessari per la realizzazione dell'opera;
- e) rilasciare la concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Cesano di cui all'art. 30 della legge regionale n. 5/2006.

Le Province di Ancona e Pesaro e Urbino si impegnano:

- a) ad adottare gli atti e compiere tutte le attività al fine di garantire, fermo restando il rispetto delle norme che disciplinano modalità e termini dei rispettivi procedimenti, la rapidità e snellezza delle attività amministrative nell'ambito della propria competenza prevista ai sensi dell'art. 26 bis della L.R. n.34/1992, nonché dagli art. 6 e 12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

I Comuni di Mondolfo e Senigallia, si impegnano:

- a) ad espletare e finanziare le procedure di esproprio relativamente alle aree necessarie per la realizzazione delle opere previste e finanziare i relativi costi di acquisizione delle aree;
- b) ad autorizzare la Regione Marche a realizzare le opere sulle aree espropriate e/o comunque acquisite e/o oggetto di convenzione;
- c) ad autorizzare la Regione Marche ad eseguire opere sulle aree di proprietà comunale e già destinate a viabilità pedo-ciclabile, inserite nel progetto in argomento;
- d) ad espletare le procedure di ratifica della Variante urbanistica entro 30 giorni dalla data di emanazione del decreto di approvazione dell'accordo di programma, anche ai sensi del art. 26 bis comma 6 della L.R. 34/92;
- e) ad assumere l'onere per i procedimenti di redazione ed approvazione delle Varianti urbanistiche;
- f) ad acquisire al patrimonio comunale l'opera realizzata;
- g) a realizzare il collegamento dell'opera con la rete ciclabile comunale;
- h) ad effettuare e a sostenere a propria cura e spese la manutenzione ordinaria e straordinaria del ponte, delle rampe e dei tratti di pista realizzati e consegnati dopo il collaudo dei lavori e relativa vigilanza, anche tramite la costituzione di consorzi o servizi associati tra più comuni.

Il Comune di Mondolfo si impegna ad espletare e finanziare le procedure di acquisizione/convenzione o esproprio delle aree necessarie per la realizzazione del collegamento alla rete ciclabile comunale.

Il Comune di Senigallia inoltre si impegna alla completa attuazione e realizzazione con oneri a proprio carico del “PERCORSO PEDOCICLABILE DI ACCESSO ALLA FRAZIONE” sito nel territorio del comune di Senigallia necessario al collegamento del ponte pedo-ciclabile con la viabilità comunale. Tale tracciato sarà oggetto di separata variante urbanistica ai sensi dell’art. 15 c.5 e art.30 della L.R. 34/1992, a cura del Comune di Senigallia.

Art. 6 - Collegio di vigilanza e attività di controllo

Ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull’esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un Collegio costituito dal Presidente della Regione Marche o suo delegato, dai Presidenti della Provincia di Ancona e Pesaro e Urbino o loro delegati e dai Sindaci dei comuni aderenti o loro delegati.

Il Collegio di vigilanza ha le seguenti competenze:

- Monitoraggio dei tempi e modalità operative delle diverse fasi di attuazione dell’Accordo di Programma;
- segnalazione di ritardi o disfunzioni e conseguenti solleciti alle parti inadempienti;
- risoluzione di eventuali problemi o dubbi interpretativi nell’attuazione dell’Accordo.

Sono altresì attribuiti al Collegio di vigilanza i seguenti poteri di intervento surrogatorio in caso di inadempienza nelle procedure di acquisizione delle aree interessate dall’opera pubblica.

L’insediamento del Collegio di vigilanza avviene su iniziativa del Presidente della Regione Marche. All’atto dell’insediamento, qualora si renda necessario, il collegio definisce l’organizzazione, le modalità, i tempi e i mezzi necessari per il proprio funzionamento.

Il Collegio alla prima seduta nomina il Presidente del Collegio eletto dalla maggioranza dei componenti. Tale Collegio si esprime, di norma, all’unanimità.

Art. 10 - Approvazione pubblicazione, effetti, decadenza e durata dell’Accordo di Programma

Il presente Accordo di programma sottoscritto dalle Amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell’art. 34 del decreto legislativo 267/2000 e dell’articolo 26 bis della L.R. 34/92 con decreto

dei rispettivi Presidenti di Provincia in quanto si tratta di accordo in variante a strumenti urbanistici comunali ex art 26, 7 comma, L.R. 34/92.

L'“Accordo di Programma” deve essere ratificato dal Consiglio Comunale di ciascun Comune aderente entro 30 giorni dalla data di emanazione del decreto di approvazione e successivamente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

La durata del presente accordo di programma è stabilita in anni 5 decorrenti dalla relativa pubblicazione sul B.U.R.; alla scadenza del termine predetto rimangono comunque validi gli effetti della variante urbanistica apportata in virtù del medesimo accordo.

Art. 11 - Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Accordo gli allegati di seguito elencati:

Variante parziale al vigente PRG Senigallia:

- Tav.1-Relazione illustrativa;
- Tav.2-Estratto Elaborato P.4: confronto PRG vigente-variante

Variante parziale al vigente PRG Mondolfo:

- Descrizione della variante
- PRG VIGENTE - TAVOLA 1 “ZONIZZAZIONE LATO MARE”
- LEGENDA PRG VIGENTE - TAVOLA 1 “ZONIZZAZIONE LATO MARE”
- PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG - TAVOLA 1 “ZONIZZAZIONE LATO MARE”
- TAVOLA DI SOVRAPPOSIZIONE CON CATASTALE
- CATASTALE

Elaborati esemplificativi progetto fattibilità tecnico economica:

- Relazione tecnico illustrativa – relazione ambientale;
- TAV 3 inquadramento geologico territoriale;
- Estratto TAV 5 progetto su rilievo topografico - progetto su base fotogrammetrica - progetto su base catastale.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

con firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della L. 241/1990.

Per la Regione Marche il Presidente

Per la Provincia di Ancona il Presidente

Per la Provincia di Pesaro e Urbino il Presidente

Per il Comune di Mondolfo

Per il Comune di Senigallia

Allegati:

Variante parziale al vigente PRG Senigallia:

- Tav.1-Relazione illustrativa;
- Tav.2-Estratto Elaborato P.4: confronto PRG vigente-variante

Variante parziale al vigente PRG Mondolfo:

- Descrizione della variante
- PRG VIGENTE - TAVOLA 1 "ZONIZZAZIONE LATO MARE"
- LEGENDA PRG VIGENTE - TAVOLA 1 "ZONIZZAZIONE LATO MARE"
- PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG - TAVOLA 1 "ZONIZZAZIONE LATO MARE"
- TAVOLA DI SOVRAPPOSIZIONE CON CATASTALE
- CATASTALE

Elaborati esemplificativi progetto fattibilità tecnico economica:

- Relazione tecnico illustrativa – relazione ambientale;
- TAV 3 inquadramento geologico territoriale;
- Estratto TAV 5 progetto su rilievo topografico - progetto su base fotogrammetrica - progetto su base catastale.